

Milleproroghe: Edilizia, dagli Architetti la richiesta di ritirare emendamento su condono



02/02/2011 - "L'ipotesi di riaprire i termini del condono, previste nel Decreto Milleproroghe, è assolutamente inaccettabile. Il condono è una resa inammissibile dello Stato in quanto viene di fatto legittimato ciò che per sua natura intimamente giuridica non lo è stato e non lo potrà mai essere. L'abuso edilizio, se è tale, tale deve continuare ad essere considerato; non esiste alcuna ragione di interesse pubblico superiore nel voler ripercorrere strade che in passato hanno già dato prova di essere assolutamente inefficaci, anzi dannose. Un eventuale ulteriore condono sarebbe inoltre ingiustificato anche dal punto di vista costituzionale ledendo pesantemente i valori previsti dall'art. 9 della Costituzione".

- Segnala ad un amico
- Stampa notizia

Focus LLPP

- Allarme ribassi
- Antincendio
- Autorità vigilanza LLPP
- Catasto
- Certificazione energetica
- Codice ambiente
- Codice appalti
- Concorsi
- Decreto Bersani
- Detrazioni 55%
- Dure
- Finanziaria
- Formazione
- Fotovoltaico
- Impianti
- Incentivi tecnici p.a.
- IRAP e Professioni
- ISTAT
- Manutenzioni straordinarie senza DIA
- Milleproroghe
- Norme Tecniche
- Piano Casa
- Prima Casa
- Reverse Charge
- Riforma professioni
- Ristrutturazioni edilizie
- Sicurezza
- Terremoto Abruzzo

Libon 5.0 - Parcelazione
 Software
 Determinazione
 Onorari di Tariffa di
 Ingegneri ed Architetti

È quanto sostiene il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori**. Secondo gli architetti italiani "di fronte ad una politica che negli ultimi anni, nonostante le numerose sollecitazioni, non ha saputo dare risposte legislative concrete in ambito urbanistico, architettonico, idrogeologico, l'ipotesi del condono appare evidentemente come una inaccettabile beffa nei confronti della parte sana del Paese e della stragrande maggioranza dei cittadini rispettosi di regole e leggi".

Il Consiglio Nazionale Architetti rivolge un forte appello ai firmatari dell'emendamento affinché facciano prevalere un sano senso civico di adesione sostanziale al dettato costituzionale, ritirando un testo che - particolarmente in questo momento - non solo non sarebbe comprensibile, ma darebbe un ulteriore segno di profonda inadeguatezza delle nostre massime istituzioni nei confronti del bene pubblico.

CNAPPC

[Riproduzione riservata]

Best books

Vai alla scheda

Notizie sull'argomento

La qualificazione giuridica della DIA condiziona l'accesso alle tecniche di tutela



Incertezze e complicazioni per chi volesse agire contro una DIA. Questo è quanto emerso dall'Ordinanza n. 14 del 5 genn...[\[Leggi\]](#)

Emilia Romagna: edilizia, ecco i protocolli per la qualità urbanistica



Al via la sperimentazione da parte di alcuni Comuni dell'Emilia-Romagna di un documento che propone, in forma semplifi...[\[Leggi\]](#)

Direttiva europea sui ritardati pagamenti: OK definitivo del Consiglio UE



Il 24 gennaio 2011, il Consiglio dell'Unione Europea, che riunisce i Capi di Governo, ha approvato in via definitiva - c...[\[Leggi\]](#)

Forum Nazionale Geologi: dagli Architetti la richiesta di contrastare decenni di terrorismo paesaggistico



"L'effettivo rispetto dei dettami della Costituzione e il diritto dei cittadini alla sicurezza dell'abitare devono esser...[\[Leggi\]](#)

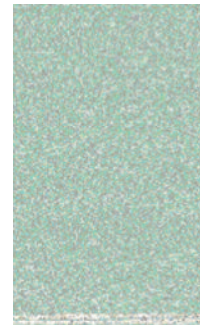
CARRELLO

Modifica il carrello

Attualmente il tuo carrello è vuoto

Servizi

- Notizie
- Normativa
- Indici, interessi, tassi
- Gare di progettazione
- Gare d'Appalto
- Aggiudicazioni
- Gare Scadute
- Gazzette regionali
- Prezzari regionali
- Scadenario fiscale



- Aziende
- Prodotti
- Professionisti
- Sondaggi
- Speciale Appalti
- Speciale Sicurezza

- Abruzzo**
- Basilicata**
- Calabria**
- Campania**
- Emilia-Romagna**
- Friuli-Venezia Giulia**
- Lazio**
- Liguria**
- Lombardia**
- Marche**
- Molise**
- Piemonte**